

Y28 - Guasti 1880, pp. 358-361 - busta n. 1091, 6300013

Bettino medico pratese a Francesco Datini, Prato 06.01.[s.a.] (Firenze)

Francesco di Marco, il vostro Bettino medico da Prato, in Cristo Iesu salute, e tutta la vostra famiglia.

Egli piaciuto a Dio ch'io abia messo en latino tutti i miracoli alti e belli, i quali, Iddio per sua grazia, sono stati nella Pieve e nella prima processione della &ACompagnia de' Bianchi&I di Prato. Ora l'animo mi tira pi oltra; cio di scrivere

e' libro seguire de' pi alti miracoli e i pi rilevati e notabili, fatti e stati nelle citt e terre famose: e pertanto, per amore di Dio eterno, e perch le scritture che sono state noi sappiamo delle cose, le quali noi non sapremo; e pertanto a ci che voi siate partefice, per rimedio e consolazione dell'anima vostra, vi piaccia di durare fatica a scrivermene breve breve, se n'avete auti da' vostri fondachi niente; e se non n'avete auti, vai ne scriviate che ve ne scrivano. Io ho apertamente di quello bello miracolo della aparizione della Vergine Maria in Genova, che tiene circa una carta. Hoe avuto da Roma certi segni I venuti. Se vero , grande novit I fa: e dico, siate certo. Quello d'Ascesi hollo, ma non m' bene chiaro nella mente mia. Voi intendete meglio ch'io non

vi scrivo. Hovi aspettato pi d'un mese per favellarvi di questa materia.

Al vostro Vicario piace, e a' Lettore, vostro amico, di San Francesco; hanno veduto questo libro, e piace loro. Dico siate pregato per Dio. Raccomandatemi a mona Margherita. Cristo vi guardi, e nell'ora della vostra morte vi dia la gloria del Paradiso. Data in Prato, d 6 di gennaio.

Savio e discreto mercatante Francesco di Marco, in Firenze.